

Bibliografia su ecologia e sostenibilità per il progetto Casa comune

Casacomune - Laudato si' Laudato qui è un'associazione dedicata alla promozione scientifica, culturale ed etica dei valori espressi dall'enciclica *Laudato si'* di Papa Francesco. È una **scuola** di formazione scientifica, di dialogo culturale e incontro sociale per promuovere i valori e le azioni dell'ecologia integrale e della giustizia.

Questa bibliografia suggerisce dei percorsi di lettura sui temi trattati dall'associazione durante i corsi. Tutto il materiale è reperibile in Biblioteca oppure online.

I percorsi tematici proposti sono i seguenti:

<i>Laudato si'</i>	p. 1
<i>Ecologia, decrescita, concezione dell'uomo, spiritualità</i>	p. 1
<i>Clima, migrazioni e il problema dell'acqua</i>	p. 5
<i>Cibo e agricoltura sostenibile</i>	p. 7
<i>Lavoro, diritti e sfruttamento</i>	p. 7
<i>Rifiuti, ecomafie e reati ambientali</i>	p. 11
<i>Libri per bambini e ragazzi</i>	p. 13
<i>Filmografia e documentari</i>	p. 14

Laudato si'

Papa Francesco, [**Lettera enciclica Laudato si' del santo padre Francesco sulla cura della casa comune**](#), Città del Vaticano, La Santa Sede, 2015, pp. 225

Seconda enciclica di Papa Francesco, si rivolge a credenti e non credenti e ha come argomento principale il rispetto dell'ambiente e la protezione del pianeta Terra, la nostra casa comune. Il titolo fa riferimento al Cantico delle Creature di San Francesco d'Assisi. L'enciclica si compone di una introduzione e sei capitoli. Nel primo capitolo, Papa Francesco parla dell'inquinamento e dei cambiamenti climatici, del problema dell'acqua, dell'importanza della biodiversità, del deterioramento della qualità della vita e delle ingiustizie sociali legate alle questioni ambientali. Il secondo capitolo affronta le tematiche ambientali alla luce delle Scritture. Il terzo capitolo analizza le cause del problema e si suddivide in una sezione sulla tecnologia, una sulla globalizzazione e una sull'antropocentrismo. Gli ultimi tre capitoli sono propositivi e sottolineano l'importanza di un'ecologia integrale, che includa l'aspetto sociale e umano, e l'importanza di adottare nuove politiche a livello locale, nazionale e internazionale. L'enciclica si chiude con alcune riflessioni sulla necessità di riorientare la propria vita nell'interesse di un futuro comune.

Ecologia, decrescita, concezione dell'uomo, spiritualità

A cura di Paolo Cacciari e Alberto Castagnola, **La decrescita tra passato e futuro. Fonti e protagonisti, movimenti ed esperienze**, Napoli, Marotta & Cafiero, 2018, pp. 305

I principali fenomeni del cambiamento climatico sono in fase di accelerazione e moltiplicazione, le aree di conflitto sono sempre di maggiori dimensioni e gli spostamenti forzati di popolazione non subiscono arresti. Anche il quadro politico internazionale è sempre più instabile, mentre dubbi e incertezze sul futuro dei sistemi economici oggi dominanti si moltiplicano e si diffondono, aumentando il senso di insicurezza di un numero crescente di persone. In questo quadro, la necessità di introdurre modifiche radicali alle strategie politiche attuali diventa sempre più improcrastinabile e il pensiero della decrescita può dare contributi essenziali alla ricerca di soluzioni realizzabili e significative. Questo volume raccoglie saggi, testimonianze e analisi che aiutano a comprendere la nascita, l'evoluzione e le problematiche ancora aperte del pensiero della decrescita. Nella prima parte del volume viene tracciato un quadro delle differenti correnti di pensiero critiche verso le ideologie dominanti, vengono delineati gli apporti di pensatori significativi (Marx, Kummarappa, Polanyi, Illich e Langer) e stabilite connessioni con il pensiero di Terzani, Pannikar e la Teologia della liberazione. Nella seconda parte si chiariscono i ruoli svolti dall'ecofemminismo, le comunità

zapatiste e i migranti ambientali nella prospettiva della decrescita. Nella terza parte infine si lascia spazio a organizzazioni e movimenti che operano avendo ben presente il pensiero della decrescita.

Collocazione Biblioteca: 18346

Giuseppe De Marzo, prefazione di don Luigi Ciotti, postfazione di Marco Revelli, **Per amore della terra. Libertà, giustizia e sostenibilità economica**, Roma, Castelvecchi, 2018, pp. 180

L'autore, economista e giornalista, considera la nascita del movimento per la giustizia ambientale e come abbia messo in discussione l'attuale modello di sviluppo e le vecchie impostazioni delle politiche ambientali. Ripercorre la geografia delle lotte in atto nel mondo a varie latitudini e invita a riflettere sul mondo in cui viviamo e sul potere che abbiamo di trasformarlo.

Collocazione Biblioteca: 18162

A cura di Daniela Fattibene, [Lontani dagli occhi, lontani dai cuori. Fuori dalle luci dei riflettori milioni di bambini continuano a morire di malnutrizione. A casa loro](#), Roma, Save the Children Italia Onlus, 2018, pp. 55

Questo rapporto intende portare alla luce il legame profondo e multifattoriale tra la malnutrizione infantile e il cambiamento climatico, i conflitti e la povertà. La prima parte descrive il tema della malnutrizione e dell'importanza che la lotta per un mondo senza fame ha per il raggiungimento dell'Agenda 2030 e come la battaglia contro la povertà, sia come causa strutturale che come conseguenza della malnutrizione, ricopra un ruolo determinante. Nella seconda parte si analizza invece l'interdipendenza tra la fame, il cambiamento climatico e i conflitti. Nella terza e ultima parte invece si presentano alcune riflessioni sull'impatto della malnutrizione sulle madri e le adolescenti, sulla necessità di aumentare le risorse finanziarie e sull'impegno di Save the Children sul campo. Il rapporto presenta alcuni approfondimenti geografici guardando alla situazione in Corno d'Africa, India, Siria e Yemen, accompagnati da storie significative raccolte nell'ambito degli interventi che Save the Children realizza in queste aree.

Toni Federico, [Lo stato della green economy in Italia e nel mondo. Il Rapporto e le proposte degli Stati generali della green economy](#), Roma, Asvis (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile), 2018, pp. 12

La "Relazione sullo stato della green economy 2018" presentata nella giornata inaugurale degli Stati generali della green economy, a Ecomondo, dà priorità al grave e incombente problema dei cambiamenti climatici e a quello strettamente connesso dell'avanzamento della produzione di energia da fonti rinnovabili. Nell'edizione 2018 particolare attenzione viene poi riservata ai problemi occupazionali: formazione di nuovi green job e perdite di posti di lavoro nella trasformazione. Più approfondita è l'analisi dell'evoluzione green dell'economia italiana articolata nella Relazione per settori con una elaborazione aggiornata degli indicatori principali. L'articolo si conclude esponendo le proposte di policy elaborate dal Consiglio nazionale della green economy e fatte proprie dagli Stati generali con una dichiarata destinazione al nuovo governo e alle forze politiche del nuovo Parlamento.

Zygmunt Bauman, **Retropia. Tempi nuovi**, Bari, Roma, Laterza, 2017, pp. 180

Questo testo, scritto da uno dei più noti intellettuali del secondo Novecento, affronta il tema della nostalgia per il passato che sembra pervadere l'epoca attuale. Le speranze utopiche di miglioramento, che un tempo venivano riposte nel futuro, ora sembrano riversarsi su un auspicato ritorno al passato. Il futuro infatti appare troppo incerto e spaventoso ed è considerato inaffidabile e ingestibile. Così, mentre prende piede l'individualismo che cancella il senso di comunità, il passato si trasforma in una condizione rassicurante e nell'unica prospettiva accettabile. L'autore auspica che il cammino a ritroso verso il passato si possa trasformare in un itinerario di purificazione e di cambiamento.

Collocazione Biblioteca: 18328

Luigi Ciotti, **L'eresia della verità**, Torino, Edizioni Gruppo Abele, 2017, pp. 127

Questo testo è una raccolta di articoli, interviste e prefazioni scritti fra il 2014 e il 2016 da Luigi Ciotti, il fondatore del Gruppo Abele e di Libera. I temi trattati sono quelli da sempre centrali nell'impegno

dell'autore e delle realtà da lui fondate: povertà e marginalità, cultura della legalità e della lotta alle mafie, droghe e dipendenze, l'ambiente e la sua distruzione, l'educazione e la scuola, i diritti. In particolare segnaliamo il capitolo "Un'etica della terra".

Collocazione Biblioteca: 17756

A cura di Livio Pepino, **Indicativo futuro. Le cose da fare**, Torino, Edizioni Gruppo Abele, 2017, pp. 127
Il libro contiene un insieme di contributi eterogenei destinati alla riflessione e al dibattito sui temi dei diritti e dell'uguaglianza. Fra questi, di particolare interesse per questa bibliografia è "Fai l'economia giusta" di Mario Pianta.

Collocazione Biblioteca: 17878

Chiara Saturnino ... [et al.], **Una fame da morire. Vecchie e nuove sfide nel contrasto alla malnutrizione**, Roma, Save the Children, 2017, pp. 48

Muiono di malnutrizione metà dei 6 milioni di bambini che perdono la vita prima di compiere 5 anni per cause prevenibili e curabili. Vivono negli slum delle grandi megalopoli, nei villaggi più remoti dell'Africa, nelle aree assediate dalle guerre e nelle immense distese desertiche create dalla siccità e dai cambiamenti climatici. Il Rapporto stilato da Save the Children analizza il fenomeno con dati aggiornati e fa il punto sull'impegno politico internazionale e sugli interventi portati avanti dalla stessa organizzazione in tutto il mondo.

Cyril Dion, **Domani. Un nuovo mondo in cammino**, Torino, Lindau, 2016, pp. 330

Il libro è il racconto di un viaggio nel mondo di oggi, dove esistono iniziative e progetti, ricercatori e gente di buona volontà al lavoro per modificare da subito il corso delle cose in tutto quello che riguarda l'ambiente e l'interazione dell'uomo con esso. L'autore ha percorso il mondo per parlare a coloro che operano in modo creativo e innovativo nei settori più disparati: agricolo, energetico, economico, politico, architettonico e urbanistico e dell'istruzione. Il risultato è un mosaico di piccole grandi storie che hanno spesso per protagoniste persone comuni e che ci aiutano a comprendere i problemi e le sfide da affrontare, indicando la strada da seguire per cambiare il domani. L'autore è cofondatore del movimento Colibris, scrittore e autore di documentari.

Collocazione Biblioteca: 18318

Giorgio Nebbia con Valter Giuliano, **Non superare la soglia. Conversazioni su centocinquant'anni di ecologia**, Torino, Edizioni Gruppo Abele, 2016, pp. 125

Il libro nasce da una domanda cruciale: può una specie vivente continuare ad aumentare di numero in un pianeta di dimensioni limitate? Gli autori danno una risposta negativa, provando a immaginare alcuni possibili scenari. Nel corso della conversazione, esaminano l'ecologia sotto svariati punti di vista. Ne tracciano le tappe storiche, ne analizzano l'evoluzione concettuale e le implicazioni sulla vita delle persone. La riflessione sulla natura dei consumi, e sulla loro reale necessità, conduce a una riformulazione dei processi economici volta a ridurre gli sprechi e il consumo di risorse naturali. Una rivoluzione attuabile non relegandola a mera teoria economica, ma favorendo lo sviluppo di una coscienza collettiva sensibile a questa necessità.

Collocazione Biblioteca: 17644

Gaetano Lamanna, **La casa negata. Questione abitativa e trasformazioni urbane**, Roma, Ediesse, 2014, pp. 140

Il libro considera diversi aspetti del problema casa: la scelta della manutenzione, la ricchezza privata e la miseria pubblica, la domanda e l'offerta abitativa, le politiche abitative dei comuni, la legge patrimoniale, il valore d'uso e quello di scambio, la gestione efficiente dell'edilizia sociale, le problematiche della terza età, i servizi alla famiglia, il finanziamento dei servizi, le politiche per la società, il rinnovo urbano e il welfare locale, le questioni relative alla rendita e al reddito, la ricchezza e l'equità fiscale, le problematiche

dell'economia del ricambio.

Collocazione Biblioteca: 18093

Ugo Morelli, **Il conflitto generativo. Responsabilità del dialogo contro la globalizzazione dell'indifferenza**, Roma, Città Nuova, 2014, pp. 301

Il conflitto, madre di tutte le cose secondo l'analisi contenuta nel libro, caratterizza e costituisce la relazione con se stessi, con gli altri e con il mondo, mentre noi tendiamo a divenire quello che ancora non siamo. L'accesso al conflitto generativo e alla produttività del dialogo e del confronto può essere una delle fonti principali della creatività e dell'innovazione in ogni campo, dall'educazione alla cura, ai luoghi delle decisioni e del governo locale e internazionale, all'innovazione sociale, alla vivibilità negli ecosistemi.

Collocazione Biblioteca: 17444

Giuseppe Fumarco, **Complexus. Leggere il presente sulle orme di Edgar Morin**, Torino, Scholé Futuro Onlus, 2013, pp. 267

Il pensiero della complessità e la sua filosofia - magistralmente interpretata da Edgar Morin, noto filosofo e sociologo francese, hanno spinto l'autore a reinterpretare l'avventura umana sul pianeta Terra come una "evoluzione involutiva" all'interno della quale dobbiamo imparare a cogliere dialogicamente sia gli elementi di progresso che quelli di regresso che la "specie anomala" homo sapiens porta con sé in questa sua avventura. La sovrappopolazione, i danni ambientali, gli eventi bellici di una mai sopita aggressività della specie, le dottrine politiche e i credi religiosi che sovrastano e dominano le menti, non possono cancellare quanto di bello, di positivo e di costruttivo l'umanità ha saputo edificare lungo il suo percorso. Ma senza la consapevolezza della pressante necessità di un radicale cambiamento di rotta, la globalizzazione selvaggia spingerà la navicella terrestre alla deriva mossa, come oggi è, dal quadrimotore impazzito "scienza-tecnica-capitalismo-mercato".

Collocazione Biblioteca: 16766

Serge Latouche, Daniele Pepino, **Fine corsa. Intervista su crisi e decrescita**, Torino, Edizioni Gruppo Abele, 2013, pp. 103

Serge Latouche, professore all'Università di Paris-Sud, è il principale ispiratore del "movimento della decrescita". In questa intervista egli riflette su cosa ci attende a "fine corsa", quando cioè la crisi attuale avrà portato al fallimento il modello dello sviluppo a tutti i costi. Ci si interroga anche su come si potrà comporre il trauma del crollo della civiltà dell'abbondanza mercantile, con le opportunità che lo stesso crollo può dispiegare.

Collocazione Biblioteca: 15962

Serge Latouche, **Limite**, Milano, Bollati Boringhieri, 2012, pp. 113

La condizione umana è iscritta dentro dei limiti che appartengono sia alla natura del mondo che a quella umana, ma sfidare i limiti è l'imperativo del nostro tempo. Forzare il possibile, passare il segno, trasgredire in senso etimologico. L'"andare oltre" di oggi è l'emblema del dominio, perché si annida in un modello di sviluppo planetario che rispetta una sola regola: ignorare ogni confine naturale, geopolitico, etico, antropologico e simbolico, assimilandone l'idea stessa a remora passatista di cui liberarsi per aprire ai mercati. Il peccato di dismisura, sanzionato con severità dagli antichi, si è rovesciato in precetto; il furore prometeico ha sopravanzato lo spirito di sovversione. In questo contesto si colloca il pensiero rivoluzionario di Serge Latouche, docente di Scienze economiche a Parigi, che propone il progetto di un'alternativa praticabile al binomio crescita-illimitatezza. Si chiama decrescita e il suo concetto strategico è il limite. Sinonimo di privazione in una prospettiva sviluppatista, il limite appare qui come il vero punto di forza che può trattenerci dal baratro. Alla tracotanza autodistruttiva dell'universalismo liberoscambista e alla pervasività delle sue invarianti culturali, Latouche contrappone le eco-compatibilità, le sovranità circoscritte, le identità plurali, i legami che creano società.

Collocazione Biblioteca: 18106

A cura di Livio Pepino e Marco Revelli, Torino, **Grammatica dell'indignazione**, Edizioni Gruppo Abele, 2013, pp. 285

C'è, nel Paese, un'anomalia da interpretare e sciogliere. L'indignazione è un sentimento comune alla schiacciante maggioranza della popolazione ma, almeno a oggi, non conta nulla a livello istituzionale, oppure veicola movimenti populistici e pieni di contraddizioni di contenuti. Così cresce il rischio che l'indignazione si chiuda in se stessa e produca sfiducia e rassegnazione anziché resistenza e progettualità. Superare questa anomalia è la sfida ineludibile dei prossimi mesi. Per farlo serve mettere ordine nelle ragioni dell'indignazione e predisporre, settore per settore, una cassetta degli attrezzi utile a guidare il cambiamento (o il rilancio di ciò che va mantenuto e che molti vorrebbero cancellare, dalla Costituzione al welfare). Il libro propone quindi una "grammatica", sospesa tra analisi e proposta.

Collocazione Biblioteca: 16515

Samir Amin ... [et al.]; interviste di Giuliano Battiston, **Per un'altra globalizzazione**, Roma, Edizioni dell'Asino, 2010, pp. 298

In questa raccolta di interviste alcuni studiosi spiegano le ragioni dei significati diversi, equivoci, approssimativi e contraddittori attribuiti alla parola globalizzazione, illustrando le trasformazioni che hanno investito la sovranità dello Stato-nazione, le forme della cittadinanza, le relazioni internazionali, oltre a interrogarsi sul significato della crisi economico-finanziaria. Tra gli intervistati anche alcuni attivisti che hanno contestato le conseguenze negative della globalizzazione neoliberista e che indicano strade praticabili per una "globalizzazione dal basso", fondata sui diritti, la giustizia economica e sociale e il rispetto della biosfera.

Collocazione Biblioteca: 17760

Luca Davico, Alfredo Mela, Luca Staricco, **Città sostenibili. Una prospettiva sociologica**, Roma, Carocci, 2009, pp. 191

La concentrazione in forte aumento della popolazione mondiale, delle attività nelle aree metropolitane e delle infrastrutture, rappresenta attualmente una delle sfide centrali per la ricerca di nuovi modelli di sviluppo sostenibile. Il volume esamina alcuni nodi fondamentali per l'attuazione di una sostenibilità urbana, prendendo in considerazione non solo i fattori ambientali, ma anche le dinamiche economiche e sociali, soffermandosi pure ad analizzare il punto di vista degli interventi possibili: dal contenimento della diffusione insediativa alle politiche del verde pubblico, dalla mobilità alla questione dello spazio condiviso, dall'acqua al tema dell'insicurezza, dall'energia all'abitazione.

Collocazione Biblioteca: 14350

Vittorio Lanternari, **Ecoantropologia. Dall'ingerenza ecologica alla svolta etico-culturale**, Bari, Dedalo, 2003, pp. 339

L'ecoantropologia è un settore disciplinare nuovissimo e importante nel quadro delle scienze umane, che studia l'ecologia con occhio antropologico. Il volume offre un'ampia ricchezza di intrecci interdisciplinari, rivelando tuttavia una ricca ed eterogenea convergenza di interessi proprio nel campo della religione, vista nelle sue svariate combinazioni: dal neopaganesimo ai recentissimi movimenti ecologisti di impronta cristiana. Il libro, operando su base rigorosamente laica, si apre con rispetto verso tutte le direzioni impegnate in senso ecologico - religioso, ma sottolinea quel rapporto ancora insanabile e dominante di un neocolonialismo sempre più insidioso e "biopiratesco".

Collocazione Biblioteca: 11786

Clima, migrazioni e il problema dell'acqua

Carlotta Venturi, Fondazione Migrantes, **Senza casa e senza tutela. Il dramma e la speranza dei profughi ambientali**, Todi (PG), Tau, 2016, pp. 141

L'autrice, storica e sociologa, nel libro affronta il complesso rapporto tra crescita economica, modelli di produzione, cambiamenti climatici e degrado ambientale, per delineare i tratti multiformi di un fenomeno

in grande crescita: i profughi ambientali. Ci si chiede quindi come definire chi emigra costretto da eventi naturali disastrosi o a causa di fattori di degrado ambientale lento e costante: sono migranti, profughi o rifugiati? Quali sono le tutele giuridiche a cui hanno diritto? Dopo aver esaminato la politica europea e internazionale in materia di asilo, in uno specifico capitolo viene analizzato come la Dottrina sociale della Chiesa tratta la tutela dell'ambiente e dei migranti.

Collocazione Biblioteca: 17800

Gavino Maciocco, Francesca Santomauro, **La salute globale. Determinanti sociali e disuguaglianze**, Roma, Carocci Faber, 2014, pp. 270

I processi di globalizzazione che negli ultimi tre decenni hanno coinvolto l'economia, la finanza e le comunicazioni, hanno interessato anche la salute sotto molteplici aspetti, come la rapidità con cui si diffondono su scala planetaria i fattori di rischio delle malattie; le conseguenze sui cambiamenti climatici operate dallo sfruttamento delle risorse naturali e delle fonti energetiche; le politiche sanitarie orientate al mercato e alla privatizzazione dei servizi; la spinta alla migrazione, che riguarda anche gli operatori sanitari. Il volume illustra la complessità delle questioni che entrano in gioco nella genesi delle malattie e nelle strategie per la tutela della salute, le cause economiche, politiche, ambientali delle malattie e i necessari interventi, intersettoriali e multidisciplinari, nazionali e internazionali, per prevenirle e contrastarle. G. Maciocco è medico e docente di Politica sanitaria all'Università di Firenze, presso la medesima Università F. Santomauro è una biologa ricercatrice.

Collocazione Biblioteca: 17652

Paolo Vineis, **Salute senza confini. Epidemie al tempo della globalizzazione**, Torino, Codice, 2014, pp. 130

In un mondo globalizzato in costante mutamento, più facile da percorrere ma anche più caotico e difficile da controllare, i concetti di salute e malattia stanno cambiando: non più semplici processi biologici ma fenomeni complessi che investono la sfera ambientale, sociale, economica, politica e culturale. Oggi il cambiamento climatico, i flussi migratori, la crisi economica e l'industrializzazione della produzione alimentare sono fenomeni fondamentali per comprendere lo stato di benessere (o malessere) delle popolazioni. Vineis traccia un quadro completo degli aspetti che compongono la salute globale, e propone una tesi forte sul piano politico: in un panorama così mobile e articolato, la salute a livello mondiale potrebbe andare incontro a un deterioramento simile a quanto sta avvenendo in economia. P. Vineis è professore all'Imperial College di Londra dove insegna Global Health.

Collocazione Biblioteca: 17388

A cura di Rita Finco, **Tra migrazione ed ecologia delle culture. Esperienza in provincia di Bergamo**, Milano, Franco Angeli, 2010, pp. 173

In questo testo viene analizzata l'esperienza sviluppata sul territorio bergamasco con il progetto "triciclo" della Comunità Immigrati Ruah. A persone immigrate è stato offerto di lavorare nel campo del recupero, riciclaggio, riutilizzo ambientale e sociale, permettendo a questo percorso di diventare una realtà di contatto tra diversi saperi e pratiche. Attraverso le voci di alcuni specialisti nel settore, si fa conoscere come sia possibile proporre percorsi che uniscano politiche sociali e sostenibili da un lato, ambientali ed ecologiche dall'altro, facendo interagire autoctoni e migranti.

Collocazione Biblioteca: 14951

A cura del Comitato internazionale per il contratto mondiale sull'acqua, **Manifesto mondiale dell'acqua**, Lisbona, 1998, pp. 3

Il Manifesto dell'acqua venne redatto a Lisbona nel 1998, a cura del Comitato internazionale per il contratto mondiale sull'acqua, presieduto da Mário Soares e creato su iniziativa di Riccardo Petrella. Nel manifesto vengono sottolineati alcuni concetti chiave: l'acqua è un bene comune che appartiene a tutti gli abitanti della Terra; è un diritto inalienabile e collettivo senza distinzioni di etnia, religione, reddito, classe sociale; i costi dell'accesso all'acqua e della gestione dei servizi ad essa relativi devono essere a carico della collettività; l'accesso all'acqua riguarda tutti i cittadini e non solo i distributori e consumatori. Il manifesto si

conclude con una serie di proposte pratiche: la creazione di una rete di “parlamenti per l’acqua”, accrescimento della consapevolezza e della mobilitazione sul tema “acqua per tutti”, la costituzione di un Osservatorio Mondiale per i diritti dell’acqua.

Cibo e agricoltura sostenibile

Aa. Vv., **Manifesto "Food for Health" (Cibo per la salute). Coltivare la biodiversità, coltivare la salute**, Roma, Firenze, Navdanya International, Aam Terra, 2018, pp. 130 (disponibile on-line)
I suoli avvelenati dalle sostanze chimiche tossiche, il modello industriale che sta soffocando la libera agricoltura su piccola scala e uccidendo la biodiversità, la standardizzazione dei cibi deprivati dei loro nutrienti, gli interessi enormi che guidano multinazionali e governi negando tutele ai cittadini-consumatori: tutto ciò rappresenta una realtà che sta facendo del male a noi e al pianeta. Per invertire la rotta, l'ambientalista Vandana Shiva firma insieme ad altri esperti internazionali il Manifesto "Food for Health", un documento indirizzato ai governi di tutto il mondo per dire basta a questo sistema economico e ridare voce a tutti coloro che vogliono vivere e improntare azioni e consumi verso un paradigma sostenibile. Il Manifesto, curato da Navdanya International, è uno strumento di mobilitazione per rivendicare una transizione verso sistemi alimentari locali, ecologici e diversificati. È disponibile in omaggio scaricando l'app di Terra Nuova, oppure al link indicato in questa scheda.

Pierre Rabhi, **La parte del colibrì. La specie umana e il suo futuro**, Torino, Lindau, 2018, pp. 43
Visto il degrado della nostra società e l’acuirsi delle disuguaglianze fra poveri e ricchi, questo testo tenta di rispondere al perché l’umanità, che ha raggiunto un progresso tecnologico senza precedenti, non riesca a fare in modo che ogni uomo sul pianeta possa disporre di una casa, di cibo, degli indumenti essenziali, di cure adeguate, di un lavoro dignitoso commisurato alle sue possibilità. Per Rabhi la società potrà cambiare soltanto quando un’etica diversa guiderà le nostre azioni, sapremo instaurare un nuovo rapporto con la natura e abbandoneremo l’odierna «logica della crescita e della produttività», che si è rivelata rovinosa e incapace di risolvere i problemi, per una logica economica alternativa, davvero a misura d’uomo. Il titolo del testo si riferisce alla leggenda del colibrì che diede il suo apporto fondamentale, seppur piccolo, per spegnere l’incendio nel bosco. Come il colibrì anche noi siamo responsabili nei confronti del mondo, perché non siamo totalmente impotenti se decidiamo di non esserlo. L'autore è un pioniere del metodo biologico in agricoltura, fondatore dell'associazione Terre & Umanisme e del movimento Colibris per la promozione di nuovi modelli di società incentrati sull'ecologia.

Collocazione Biblioteca: 18326

Emanuele Bozzini, **Nutrire il pianeta? Produrre cibo per tutti nell’era del cambiamento climatico**, Roma, Carocci Editore, 2017, pp. 150

L'autrice, ricercatrice in Sociologia dell'ambiente presso l'Università di Trento, affronta nel libro il tema complesso di come produrre in maniera sostenibile cibo sufficiente a rispondere ai bisogni di una popolazione mondiale in crescita nell'era del cambiamento climatico. Attraverso la presentazione dei dati disponibili, viene analizzato il dibattito sulla crisi agricola mondiale e sui problemi di sicurezza alimentare, insieme ai problemi politici connessi, dalle politiche di aiuti alimentari alla liberalizzazione del commercio agricolo internazionale.

Collocazione Biblioteca: 17901

Lavoro, diritti e sfruttamento

Luigi Ferraioli, **Manifesto per l’uguaglianza**, Bari, Roma, Laterza, 2019, pp. 291

Secondo l'autore, uno dei più autorevoli filosofi del diritto, in questi anni abbiamo assistito a una esplosione delle disuguaglianze senza precedenti nella storia. Un fenomeno che non solo è in contrasto con il principio di uguaglianza formulato in tutte le Costituzioni e le carte internazionali dei diritti, ma che mette in pericolo anche il futuro della democrazia, della pace e dello stesso sviluppo economico. In queste pagine il progetto

dell'uguaglianza viene presentato come la base di una rifondazione della politica, sia dall'alto che dal basso: dall'alto, come programma riformatore, attraverso l'introduzione di limiti e vincoli ai poteri economici e finanziari, a garanzia sia dei diritti di libertà che dei diritti sociali; dal basso, come motore della mobilitazione e della partecipazione politica, essendo l'uguaglianza nei diritti fondamentali un fattore di ricomposizione unitaria e solidale dei processi di disgregazione sociale prodotti in questi anni dal dominio incontrastato dei mercati.

Collocazione Biblioteca: 18327

Human Rights Watch, **World Report 2019. Events of 2018**, Human Rights Watch, 2019

Questo 29 ° Rapporto mondiale riassume le condizioni dei diritti umani in oltre 90 paesi e territori in tutto il mondo, attingendo agli eventi dalla fine del 2017 a novembre 2018. Per ognuno dei Paesi presi in esame il report, grazie ad un ampio lavoro investigativo che lo staff di Human Rights Watch ha condotto durante l'anno sui territori, identifica violazioni significative dei diritti umani, verifica la libertà di azione delle organizzazioni di attivisti locali e analizza la risposta di attori internazionali chiave, come le Nazioni Unite, Unione Europea, Unione Africana, Stati Uniti, Cina e varie organizzazioni e istituzioni regionali e internazionali.

A cura di Associazione Società Informazione, **16° Rapporto sui diritti globali. Un mondo alla rovescia**, Ediesse, 2018

Il Rapporto sui diritti globali è uno studio annuale, unico a livello internazionale, che analizza i processi connessi alla globalizzazione e alle sue ricadute, sotto i vari profili economici, sociali, geopolitici e ambientali, osservati in un'ottica che vede i diritti come interdipendenti. La struttura del Rapporto, giunto alla sua sedicesima edizione, è articolata in capitoli tematici, suddivisi in una panoramica generale e in Focus di approfondimento su alcune delle problematiche più rilevanti e attuali dell'anno. Quest'anno il rapporto tratta, tra l'altro, di diritti globali, discorsi d'odio, capitalismo, guerre commerciali e tecnologiche, povertà crescente, populismo e politiche migratorie. L'analisi e la ricerca sono corredate da cronologie dei fatti, dati statistici, riferimenti bibliografici e web.

Collocazione Biblioteca: RAPP.12.DIR.GLO

Maurizio Pallante, **Sostenibilità, equità, solidarietà**, Lindau, 2018

Ci stiamo avviando alla fine dell'epoca storica iniziata con la Rivoluzione Industriale e la crisi economica continua a far sentire i suoi effetti negativi da quasi un decennio. Nei Paesi industrializzati i livelli di disoccupazione aumentano soprattutto tra i giovani. La corruzione politica dilaga in forme sempre più spregiudicate e sempre più spesso impunita. Allo stesso tempo tutti i fattori della crisi ambientale continuano ad aggravarsi, anche perché i partiti non sono in grado di affrontarli, non avendo un programma politico incardinato sui valori della sostenibilità ambientale, dell'equità estesa alle generazioni future e ai viventi non umani e della solidarietà e non possono quindi portare cambiamenti essenziali. Secondo l'autore, fondatore del Movimento per la decrescita felice, occorre cambiare la direzione del progresso tecnologico e promuovere l'impegno di ciascuno per promuovere i valori della sostenibilità, dell'equità e della solidarietà.

Collocazione Biblioteca: 18325

A cura di Associazione Società Informazione, **15° Rapporto sui diritti globali. Apocalisse umanitaria**, Roma, Ediesse, 2017, pp. 574

Il Rapporto sui diritti globali è uno studio annuale, unico a livello internazionale, che analizza i processi connessi alla globalizzazione e alle sue ricadute, sotto i vari profili economici, sociali, geopolitici e ambientali, osservati in un'ottica che vede i diritti come interdipendenti. La struttura del Rapporto, giunto alla sua 15° edizione, è articolata in capitoli tematici, suddivisi in una panoramica generale e in Focus di approfondimento su alcune delle problematiche più rilevanti e attuali dell'anno. L'analisi e la ricerca sono corredate da cronologie dei fatti, dati statistici, riferimenti bibliografici e web.

Collocazione Biblioteca: RAPP.12.DIR.GLO

Federico Chicchi, Anna Simone, **La società della prestazione**, Roma, Ediesse, 2017, pp. 211

Il neoliberismo definisce un modello di governo sociale legato da un lato alla destrutturazione del tradizionale sistema di regolazione sociale dell'economia, dall'altro alla diffusione della competitività come criterio fondamentale di giudizio sul valore della soggettività. Tali processi, uniti alla crescente individualizzazione delle carriere di vita, delineano i contorni di un nuovo tipo di configurazione economica e sociale che possiamo definire con il termine di società della prestazione. Quest'ultima non solo manifesta la centralità crescente della retorica manageriale d'impresa nella società contemporanea, ma prefigura la nascita di una nuova antropologia e di un nuovo discorso sociale basato sulla centralità della performance come imperativo sociale.

Collocazione Biblioteca: 18330

Marco Fioravanti, **La schiavitù**, Roma, Ediesse, 2017, pp. 212

Questo testo si propone di indagare la storia della schiavitù da una prospettiva giuridica che, rispetto agli aspetti sociali, politici ed economici, è rimasta maggiormente nell'ombra. Eppure, il rapporto che permetteva di considerare un individuo proprietà di un altro e pertanto privo di ogni diritto o limitato nel suo esercizio era il frutto di una costruzione eminentemente giuridica. Sia il commercio degli schiavi che la loro condizione si basarono su un'attenta disciplina consuetudinaria e legislativa che, dietro le parvenze della neutralità e del rispetto, seppur minimale, dei diritti degli schiavi, manteneva e perpetuava una situazione di dominio di un uomo su un altro uomo. Il volume dunque, partendo dall'epoca classica, attraverso le servitù medievali, la schiavitù mediterranea e lo sviluppo del commercio atlantico, arriva fino alle nuove forme di schiavitù, che in maniera più subdola, ma non meno drammatica, caratterizzano la realtà contemporanea. L'autore è docente di storia del diritto.

Collocazione Biblioteca: 18329

Elisabetta Grande, **Guai ai poveri**, Torino, Edizioni Gruppo Abele, 2017, pp. 172

L'autrice analizza nel suo saggio la povertà negli Stati Uniti, evidenziando come i poveri, considerati dall'opinione pubblica degli sfaticati incapaci di trovare lavoro, siano non solo esclusi dal sistema di welfare statunitense ma, nei casi di povertà estrema, addirittura criminalizzati. Homeless, barboni, mendicanti subiscono continuamente la pressione del diritto, che nei vari Stati punisce con pene anche carcerarie chiunque si ritrovi, suo malgrado, a vivere e sopravvivere in strada senza una casa. La povertà americana, come quella di tanti altri luoghi nel mondo, non ha nulla di naturale, non è cioè il risultato di eventi estranei all'agire umano come catastrofi naturali o eventi climatici imprevedibili. È una povertà artificiale, frutto delle scelte politiche e dell'intreccio fra mercato e diritto. Elisabetta Grande insegna Sistemi giuridici comparati all'Università del Piemonte Orientale. Da oltre vent'anni studia il sistema giuridico nordamericano e la sua diffusione in Europa.

Collocazione Biblioteca: 17697

Paolo Mirabella, **Il dovere dei diritti**, Roma, Effatà, 2017, pp. 211

La sociologia ha fin dai suoi esordi ciclicamente individuato espressioni suggestive per descrivere il prodursi del mutamento sociale. In quest'ottica la descrizione del quadro attuale di riferimento deve fare necessariamente i conti con il precisarsi del cosiddetto paradigma «neoliberista». Più specificamente, il neoliberismo definisce un modello di governo sociale legato da un lato alla destrutturazione del tradizionale sistema di regolazione sociale dell'economia, dall'altro alla diffusione della competitività come criterio fondamentale di giudizio sul valore della soggettività. Tali processi, uniti alla crescente individualizzazione delle carriere di vita, delineano i contorni di un nuovo tipo di configurazione economica e sociale che possiamo definire con il termine di società della prestazione. Quest'ultima non solo manifesta la centralità crescente della retorica manageriale d'impresa nella società contemporanea, ma prefigura la nascita di una nuova antropologia e di un nuovo discorso sociale basato sulla centralità della performance come imperativo sociale.

Collocazione Biblioteca: 18330

A cura di Stefano Anastasia, Valentina Calderone, Lorenzo Fanoli, [L'articolo 3. Rapporto sullo stato dei diritti in Italia. Abstract. Aggiornamento 2016](#), Roma, A buon diritto, 2016, pp. 17

Primo aggiornamento del Rapporto sullo stato dei diritti in Italia, risalente a dicembre 2016. La tutela e l'effettività dei diritti umani è un problema che riguarda direttamente anche il nostro Paese: per questo motivo l'Associazione A Buon Diritto ha progettato e realizzato il primo Rapporto sullo stato dei diritti in Italia, un'analisi approfondita sui temi più sensibili nell'ambito dei diritti umani, sempre aggiornata e consultabile direttamente online. Il sito nasce dal progetto di monitoraggio continuativo sullo stato dei diritti in Italia, avviato nell'ottobre del 2014 con la pubblicazione a cura di Ediesse de "L'articolo 3. Rapporto sullo stato dei diritti in Italia" e proseguito successivamente nel 2015 e nel 2016 con la realizzazione di tre distinti aggiornamenti. Il rapporto è articolato in 16 capitoli che approfondiscono tutti i principali temi: disabilità, omosessualità, pluralismo religioso, rom sinti e caminanti, fuggiaschi profughi e richiedenti asilo, habeas corpus e garanzie, libertà di espressione e informazione, tutela dei minori, istruzione e mobilità sociale, libertà femminile, diritto alla salute e alla libertà terapeutica, garanzie di lavoro e reddito, protezione dell'ambiente, prigionieri, dati sensibili.

Francesco Maggio, **Economia decente. Come crescere senza umiliare le persone**, Torino, Edizioni Gruppo Abele, 2016, pp. 155

L'autore prende spunto dall'invito di papa Francesco ad elaborare un'economia "decente", cioè adeguata alla dignità umana. Il libro contiene numerose informazioni sull'andamento dell'economia mondiale e di quella italiana con particolare riguardo all'industria, alla borsa, alle banche. Vengono forniti molti dati riguardanti fatti di cronaca economica anche molto recenti, con una critica all'organizzazione a livello mondiale dell'economia che produce sempre maggiore povertà. Si cerca di proporre un cambiamento rispetto al presente che tenga in maggiore considerazione i fattori di equilibrio nella programmazione politica ed economica. Francesco Maggio è giornalista ed economista e scrive sui rapporti fra etica, economia e società civile.

Collocazione Biblioteca: 17635

A cura di Ugo Melchionda, Roberdo Nigido e Franco Pittau, **Mediterraneo: geopolitica, migrazioni e sviluppo. Scenari attuali, dati statistici e prospettive**, in *Affari sociali internazionali Nuova Serie*, a. 3, n. 3-4 (2015)

Questa monografia è frutto del lavoro congiunto tra Centro Studi e Ricerche IDOS e il Circolo di Studi diplomatici che raccoglie gli ex ambasciatori d'Italia in diversi Paesi del mondo. Vengono analizzate l'area del Mediterraneo e le zone limitrofe, prendendo in considerazione i flussi migratori da e verso l'Italia. Nella prima parte, curata da un gruppo di ex-ambasciatori, si delinea la situazione dei Paesi dell'Africa Settentrionale, del Corno d'Africa, dei Paesi del Golfo e di alcuni Paesi asiatici. La seconda parte, a cura di IDOS, approfondisce l'emigrazione italiana all'estero e l'immigrazione estera in Italia nello scenario del Mediterraneo. Vengono esaminati congiuntamente i flussi migratori di segno opposto sia dal punto di vista storico che nella situazione attuale. La rivista si conclude con due capitoli: uno dedicato all'imprenditoria degli immigrati in Italia e al ruolo delle piccole e grandi imprese italiane nel Mediterraneo, l'altro alle realizzazioni e alle prospettive di intervento della cooperazione italiana.

A cura di Enzo Nocifora, **Quasi schiavi. Paraschiavismo e super-sfruttamento nel mercato del lavoro del XXI secolo**, Santarcangelo di Romagna, Maggioli, 2014, pp. 152

Il lavoro schiavistico e paraschiavistico è diventato, nel corso degli ultimi anni, una componente strutturale del mercato del lavoro dei paesi industriali avanzati. Le cause di questo grave imbarbarimento delle relazioni lavorative non hanno a che vedere solamente con la globalizzazione dei mercati e con l'esportazione del lavoro industriale verso le rampanti economie dell'Estremo Oriente, non sono cioè soltanto un fenomeno importato dai mercati del lavoro arretrati dei paesi del cosiddetto Terzo Mondo. Vi sono anche delle ragioni endogene, che coinvolgono le società industriali e le loro trasformazioni interne.

Collocazione Biblioteca: 17061

A cura di Michelangelo Bovero e Valentina Pazé, **Diritti e poteri**, Torino, Edizioni Gruppo Abele, 2013, pp. 201

Tra garanzia dei diritti e limitazione dei poteri esiste un nesso strettissimo, in positivo e in negativo. Il diffuso affievolirsi dei diritti si accompagna, nel nostro paese, all'affermarsi indisturbato di grandi potentati economico-finanziari, veri e propri poteri selvaggi, e al crescere del controllo dei media sulle menti e sulle coscienze. Per questo parlare di diritti e poteri significa parlare di democrazia e di partecipazione. Gli autori affrontano questo tema presentando dodici interventi dedicati, rispettivamente, al tema dei diritti e a quello dei poteri. Segnaliamo in particolare il capitolo "Il diritto al lavoro".

Collocazione Biblioteca: 16516

Rifiuti, ecomafie e reati ambientali

A cura Eurispes, **Agromafie. 5° rapporto sui crimini agroalimentari in Italia**, Argelato (BO), Minerva, 2018, pp. 319

Questo lavoro, frutto della cooperazione tra Eurispes e Coldiretti, vuole essere una sollecitazione e uno strumento per le Istituzioni e il Parlamento nella lotta ai poteri criminali che si insinuano continuamente nel settore agroalimentare, diventato negli anni sempre più appetibile data la sua resistenza alla crisi e il suo enorme potenziale di crescita. Questo 5° rapporto è articolato nei capitoli seguenti: agromafia e criminalità sul territorio; il lavoro nero in agricoltura; la criminalità nei campi; la pesca; infiltrazioni criminali nel comparto agroalimentare.

Collocazione Biblioteca: MAF.01.457

Luca Ferrari, Nello Trocchia, Monika Dobrowolska Mancini, **Io, morto per dovere**, Milano, Chiarelettere, 2016, pp. 150

Questo volume racconta la storia di un uomo che sapeva già tutto del disastro ambientale nella cosiddetta Terra dei fuochi: vent'anni fa conosceva nomi e trame di un sistema criminale composto da una cricca affaristica in combutta con la feccia peggiore della malavita organizzata e con le eminenze grigie della massoneria. Aveva scritto un'informativa rimasta per anni chiusa in un cassetto e ritenuta non degna di approfondimenti, ha continuato il suo impegno depositando, nell'ultimo periodo della sua vita, un'altra informativa. Quest'uomo si chiamava Roberto Mancini, è morto il 30 aprile 2014, ucciso da un cancro. Sarà riconosciuto dal ministero dell'Interno come "vittima del dovere". Luca Ferrari è giornalista, documentarista e fotografo. Nello Trocchia è giornalista e scrittore. Monica Dobrowolska Mancini è la vedova di Roberto Mancini.

Collocazione Biblioteca: MAF.04.534

Gaetano Vassallo con Daniela De Crescenzo, **Così vi ho avvelenato**, Milano, Sperling & Kupfer, 2016, pp. 203

Gaetano Vassallo è il manager dei rifiuti che per primo ha collaborato con la giustizia dando il via, con le sue confessioni, a tredici processi, alcuni dei quali ancora in corso. Vassallo ricostruisce un quadro criminale sconvolgente, dove compaiono amministratori che truccano gli appalti, funzionari pubblici stipendiati dai boss, avvocati che si fanno strumenti di corruzione. Un racconto spudorato e preciso, raccolto da una giornalista esperta del tema, che mostra dall'interno il funzionamento dell'industria dei veleni e la criminale devastazione che ha condannato a morte le terre e le acque della regione.

Collocazione Biblioteca: MAF.04.550

Sviluppo, diseguaglianze e mafie. Riflessioni e proposte verso una crescita giusta e sostenibile, Torino, Edizioni Gruppo Abele, 2015, pp. 140

Questo libro rappresenta, per l'Associazione Libera, un importante tassello nella costruzione di un ulteriore e convinto passo in avanti nella cultura della responsabilità, della cittadinanza attiva e consapevole, nonché nel processo di contrasto alle mafie, alle corruzioni e a tutte le illegalità, nella ferma convinzione che le

strade necessarie da portare avanti sinergicamente sono quella formativo-culturale e quella operativa.

Collocazione Biblioteca: MAF.01.382

Massimiliano Iervolino, **Il rifiuto del sud. Storie di criminalità politica e controllo del consenso**, Trapani, Di Girolamo, 2013, pp. 194

"La monnezza è oro". Lo disse nel 1992 Nunzio Perrella, un camorrista napoletano mentre era detenuto a Vicenza a Franco Roberti, all'epoca alla direzione distrettuale antimafia di Napoli. Anticipava quello che si è scoperto negli anni: la storia di un business che non conosce crisi e ingrassa mafie, colletti bianchi, imprenditori, personaggi dello stato e delle istituzioni. Come dimostra Massimiliano Iervolino, la macchina dei rifiuti olia una serie di ingranaggi che muovono rapporti, appalti, posti di lavoro, consulenze e quindi consenso politico, mentre le organizzazioni criminali si inseriscono in un sistema di illegalità e corruzione e trovano le soluzioni giuste.

Collocazione Biblioteca: MAF.01.343

Giampiero Angeli, **Veleni nelle terre della camorra**, Napoli, La scuola di Pitagora, 2012, pp. 277
Una ricerca e una denuncia utili alla comprensione del fenomeno inquinamento ambientale in Campania, prodotto da rifiuti tossici industriali e dei conseguenti danni alla salute a esso correlati.

Collocazione Biblioteca: MAF.01.325

Antonio Pergolizzi, **ToxicItaly. Ecomafie e capitalismo: gli affari sporchi all'ombra del progresso**, Castel Gandolfo, Lit, 2012, pp. 186

Il volume presenta un'inchiesta a tutto tondo che parte da lontano, da quando colpevoli scelte politiche e industriali hanno lasciato per decenni l'Italia in una sorta di limbo dove non c'erano leggi e, quando c'erano, non si applicavano. In questo limbo si sono create le condizioni ideali per favorire il mercato illegale e il business delle ecomafie. I «mercanti di veleni» sono una costola del capitalismo o ne sono stati la premessa; sono il tratto tipico dell'economia criminale, delinquenti ma anche imprenditori spavaldi e pronti a tutto; conoscono le leggi e le sanno violare; frequentano i salotti della politica con i suoi ammiccamenti; conoscono i paesi con le loro strade, chi comanda e chi soggiace, le discariche da usare e riusare, le campagne da violentare, fiumi, torrenti, cave e semplici terreni da avvelenare e maledire; hanno come paravento aziende e inestricabili intrecci societari.

Collocazione Biblioteca: MAF.04.183

Antonio Cianciullo, Enrico Fontana, **Dark economy. Mafia dei veleni**, Torino, Einaudi, 2012, pp. 210

Il volume sottolinea che la "dark economy" è un settore che fattura ogni anno miliardi di euro con i traffici illegali di rifiuti su scala globale. Medicine scadute, vecchi computer, auto da rottamare, lampadine, vestiti, pneumatici, tutti gli oggetti che ci circondano hanno un doppio destino: possono diventare risorse da recuperare, alimentando l'industria del riciclo, o un'arma in mano alla criminalità che si arricchisce trasformandoli in una poltiglia infettante carica di metalli pesanti e batteri, diossine e amianto. E se finora, in ampie zone del paese, era prevalsa la rassegnazione al disastro ambientale e sanitario, oggi sta nascendo un'inedita alleanza tra cittadini, associazioni, imprese pulite, istituzioni impegnate nella battaglia contro l'ecomafia.

Collocazione Biblioteca: MAF.04.341

Francesco De Filippo, **Monnezza**, Castel Gandolfo, Infinito, 2010, pp. 109

Una città, un Paese assediati dalla malavita e dalla spazzatura. Monnezza - ma anche tanti rifiuti tossici - che da ogni parte d'Italia, talvolta d'Europa, la malavita trasporta, gestisce, interra, con gravi connivenze, in luoghi meravigliosi trasformati in insalubri pattumiere, dove vive tanta gente, bambini inclusi. Uno scrittore racconta la sua città - e l'intera Italia - mentre sprofonda nei rifiuti, respira diossina, si ammala. E spiega quali sono i meccanismi, drammatici e criminali, che permettono che questo accada ogni giorno.

Collocazione Biblioteca: MAF.04.429

Andrea Palladino; prefazione di Massimo Carlotto, **Bandiera nera. Le navi dei veleni**, Manifestolibri, 2010
L'autore, giornalista e documentarista, affronta il tema dell'intricato ed efficientissimo sistema criminale che si occupa dello smaltimento illegale dei rifiuti tossici e ricostruisce verità basandosi su fatti inoppugnabili. Egli evidenzia che in Italia c'è un ciclo di rifiuti irrisolto, con le scorie industriali che avvelenano sistematicamente le nostre terre e i nostri mari da molto tempo. Il ciclo criminale dei veleni è qualcosa di sistematico e l'intero sistema politico permette che la gestione dei rifiuti sia saldamente in mano a una rete inattaccabile fatta dall'industria, dai mediatori, dalla criminalità organizzata.
Collocazione Biblioteca: MAF.04.408

Libri per ragazzi

Sandra Dema, Antonio Boffa, **Ho abbracciato un gigante**, Torino, Edizioni Gruppo Abele, 2016 , pp. 32
I bambini, l'amicizia e la natura sono i protagonisti di questa delicata storia. Mario e Alina sono compagni di scuola e amici. Corrono verso il bosco per scoprire insieme lo spettacolo che la natura riserva: un albero maestoso dalla chioma variopinta attende i loro giochi, i loro occhi increduli e i loro abbracci. Le ore volano tra salti e sorrisi, il sole tramonta ed è ora di tornare a casa. Ma il pomeriggio seguente sono di nuovo lì, in tanti raggiungono il bosco, chiedono al guardiano il permesso di entrare e ciascuno sceglie un albero, ne diviene guardiano. Così anche Mario, che a sera si addormenta stanco, ma con una fogliolina rossa tra le mani e un pensiero per il suo albero del cuore. Sandra Dema è scrittrice di libri per l'infanzia. Antonio Boffa è autore di immagini per l'editoria dell'infanzia.
Collocazione Biblioteca: 17455

Jimmy Liao, **Se potessi esprimere un desiderio...**, Torino, Edizioni Gruppo Abele, 2015 , pp. 128
Questo racconto ruota intorno a tre concetti: i desideri speciali, la speranza che da questi deriva e la preziosa intimità da cui nascono. Ancora una volta l'autore incentra la sua arte sulla capacità degli adulti di ricordare ciò che hanno dimenticato: la vera natura dei desideri, la loro sincerità, non compromessa dalla vita adulta, dominata dal potere. Jimmy Liao è uno dei più importanti illustratori asiatici.
Collocazione Biblioteca: 17286

Delphine Grinberg, **Ecoesploratori. Attività e progetti per un pianeta più verde**, Firenze, Editoriale Scienza, 2015, pp. 156
Il testo, rivolto ai ragazzi, punta su un approccio pratico al tema della sostenibilità e dell'ecologia. Secondo l'autrice il nostro pianeta ha bisogno dell'intervento di esploratori svegli e partecipativi che portino a termine le "missioni" che in questo libro sono al posto dei capitoli. In ciascuna missione si trovano tantissimi progetti e idee già attuati in varie parti del mondo a cui ispirarsi e la storia di un personaggio "eco esploratore".
Collocazione Biblioteca: 17617

Pier Costanzo Rolandone e Maria Croce, **Beatrice, farfalla pittrice**, Torino, Edizioni Gruppo Abele, 2015, pp. 32
Un piccolo quaderno da colorare e da leggere per scoprire con la farfalla Beatrice che darsi da fare per migliorare i luoghi di vita e abitarli in compagnia degli altri è un modo per vivere pienamente. Pier Costanzo Rolandone e Maria Croce sono operatori storici del Gruppo Abele.
Collocazione Biblioteca: 17287

Angela Nanetti, Antonio Boffa, **Un giorno un nome incominciò un viaggio**, Torino, Edizioni Gruppo Abele, 2014, pp. 38
Il nome del titolo evoca terre lontane, altopiani dorati, che possono portare dolore, tanto da convincere i suoi abitanti ad abbandonarli in cerca di luoghi più fortunati. E «il nome» si mette in viaggio. È la storia di una bambina, ma è anche la storia di tante vite che sbarcano sulle nostre e su altre coste. Con toni dolci gli autori raccontano una storia crudele, dove sofferenza, ingiustizia e indifferenza sono padrone dei destini

degli uomini. Perché il viaggio dà speranza ma a volte, come in questo caso, la speranza è difficile da trovare. Bisogna guardare oltre il mare, tornare indietro, sugli altopiani.

Collocazione Biblioteca: 16843

Sandra Dema, Antonio Boffa, **Respira, piccolo albero... respira**, Torino, Edizioni Gruppo Abele, 2013, pp. 41
Un incendio e del bosco non rimane nulla. Solo Piccolo albero, nascosto sotto una foglia, si salva dalle fiamme. Comincia così, nella difficoltà, la storia di Piccolo albero. Dovrà imparare a vivere, a crescere. Dovrà capire come procurarsi luce, acqua e nutrimento, ma come? La sua famiglia non è lì a proteggerlo e a insegnargli la vita. Ma, inaspettatamente, arriva un vero amico, anche lui scampato all'incendio, e grazie a un uccellino color del mare Piccolo albero imparerà a bere dalla pioggia, a nutrirsi dalla terra, a crescere con la luce e a difendersi dai nemici, come il fuoco. Apprenderà la magia del sole e del susseguirsi del tempo. Storia di un Piccolo albero come metafora della crescita.

Collocazione Biblioteca: 16124

Filmografia e documentari

Gianfranco Rosi, **Fuocoammare**, documentario, Italia, Francia 2016

Gianfranco Rosi racconta Lampedusa attraverso la storia di Samuele, un ragazzino che va a scuola, ama tirare sassi con la fionda che si è costruito e andare a caccia di uccelli. Preferisce giocare sulla terraferma anche se tutto, attorno a lui, parla di mare e di quelle migliaia di donne, uomini e bambini che quel mare, negli ultimi vent'anni, hanno cercato di attraversarlo alla ricerca di una vita degna di questo nome trovandovi spesso, troppo spesso, la morte. Samuele non incontra mai i migranti. A farlo è invece il dottor Bartolo, unico medico di Lampedusa costretto dalla propria professione a constatare i decessi ma capace di non trasformare tutto ciò, da decine d'anni, in una macabra routine, conservando intatto il senso di un'incancellabile partecipazione. Il regista è rimasto per un anno a Lampedusa entrando così realmente nei ritmi di un microcosmo a cui voleva rendere una testimonianza assolutamente onesta. Rosi non cerca mai il colpo basso, neppure quando ci mostra situazioni al limite. La sua camera inquadra vita e morte senza alcun compiacimento estetizzante ma con la consapevolezza che, citando John Donne, nessun uomo è un'isola. E nessuna isola, oggi, è come Lampedusa.

Collocazione Biblioteca: 03D45

Wim Wenders e Juliano Ribeiro Salgado, **Il sale della Terra. In viaggio con Sebastiao Salgado**, documentario, Francia, Brasile, Italia, 2015

Il racconto documentario segue la cronologia dei viaggi del fotografo Sebastiao Salgado attraverso i continenti, adottando tre punti di vista rappresentati da altrettante voci narranti: quello soggettivo dello stesso Salgado; quello interno del figlio maggiore Juliano Ribeiro; quello esterno, preso in carico da Wenders. Le fotografie in bianco e nero di Salgado, testimone di conflitti internazionali, carestie ed esodi, sono inframmezzate alle note biografiche, che arrivano a documentare il più recente progetto dell'artista, il rimboschimento di vastissimi terreni inariditi per la siccità in Brasile divenuti ora un parco nazionale.

Collocazione Biblioteca: 03D02

Riccardo Jacopino, **Giallo Cartesio**, documentario, Italia, 2015

Il documentario racconta l'esperienza di venti anni di raccolta differenziata della carta a Torino, nato il primo luglio del 1995 grazie alla Cooperativa Sociale Arcobaleno di Torino: due decenni di raccolta carta porta a porta nella città di Torino fatti rivivere in un alternarsi fra passato e presente. Nel racconto, oltre alle testimonianze di lavoratori, dirigenti, cittadini e amici del Progetto Cartesio, anche le testimonianze di alcuni giovani scrittori della Scuola Holden e degli studenti dell'Istituto professionale Zerboni di Torino, che hanno conosciuto da vicino l'esperienza di Cartesio.

Collocazione Biblioteca: 03D03

Nicola Campiotti, **Sarà un paese. Come racconteresti l'Italia a un bambino?**, documentario, Italia, 2014
Sulle tracce dell'eroe fenicio Cadmo, cui il mito attribuisce l'introduzione in Grecia dell'alfabeto, il trentenne Nicola, dopo l'ennesimo colloquio di lavoro deludente, decide di intraprendere, insieme al fratellino Elia, un viaggio alla scoperta dell'Italia di oggi, alla ricerca di un nuovo linguaggio, per ridare alle cose il loro giusto nome e restituire un senso alle parole. La narrazione viene scansionata da una sorta di alfabeto di temi legati ai diritti dei bambini, tanto spesso disattesi anche nel nostro Paese: non a caso l'Unicef ha scelto questo docufilm per celebrare il 25esimo anniversario della Convenzione Onu sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Ci sono gli inceneritori urbani che causano la morte, anche dei piccoli, e le discariche a ridosso dei centri abitati; c'è la sicurezza sul lavoro sacrificata all'altare del dio profitto; ci sono gli altri, che credono ad altre divinità e che non sanno più se appartengono al paese di nascita o a quello in cui sono cresciuti; c'è la disoccupazione che riguarda un giovane italiano su tre. E poi i beni comuni privatizzati, i governi che non tutelano i cittadini, l'ambiente umiliato e offeso. Per fortuna ci sono anche i comuni virtuosi che credono in una crescita sostenibile e quelli coraggiosi che combattono la mafia. C'è un'Europa possibile, costruita sui sogni dei giovani.

Collocazione Biblioteca: 03D26

Stefano Mencherini, **Schiavi**, documentario, Italia, 2013

Il film, realizzato in circa due anni e mezzo, documenta la gestione truffaldina dell'ultima "emergenza immigrazione" (ENA, Emergenza Nord Africa) e la superficialità inutilmente repressiva con cui la politica affronta temi epocali come quello dell'immigrazione; la disperazione e la rabbia dei migranti; l'assenza dell'Unione europea verso un Paese, l'Italia, diviso tra apartheid e solidarietà, con imprenditori e caporali alla sbarra a Lecce in un processo, unico in Europa, per riduzione in schiavitù. Attraverso questo racconto si comprende chi sono i rifugiati, da quale inferno sono passati, perché provano a forzare le frontiere europee in cerca d'asilo. "Schiavi" ci racconta poi cosa accade a molti migranti quando finalmente giungono nella "terra promessa" che si rivela, per alcuni, inospitale e terribile. E ci mostra le gravi carenze del sistema di accoglienza.

Collocazione Biblioteca: 02D65

Andrea Segre, **La prima neve**, film drammatico, Italia, 2013

Michele è un undicenne che vive in Val dei Mocheni, tra le montagne del Trentino, con la madre e il nonno paterno Pietro, apicoltore e falegname. Il padre è morto da poco, lasciando la famiglia, e in particolare Michele, in una situazione di profonda crisi. A questo dolore scorre parallela la sofferenza di Dani, un giovane originario del Togo fuggito dalla guerra in Libia, ospite di un centro di accoglienza e incapace di accettare la sua paternità. Le loro vite si incrociano quando Dani viene mandato a lavorare da Pietro: in quel contesto avranno modo di imparare ad ascoltarsi, capirsi, curando le proprie ferite e potrebbero avere entrambi bisogno di quella "prima neve" che sta per arrivare. Un tempo breve e necessario, che permette a dolori e silenzi di diventare occasioni per capire e conoscere. Un tempo per lasciare che le foglie, gli alberi e i boschi si preparino a cambiare.

Collocazione Biblioteca: 02D92

Cylla Perez e Jean-Julien Rappo, **Pepenadores. Los que viven de la basura**, documentario, Messico, 2011
Documentario sui "pepenadores", i poveri di Oaxaca (Messico) che vivono selezionando e vendendo i rifiuti delle discariche. Il video è realizzato dall'associazione Si Kanda, che affianca questi poveri, interviene per combattere la loro discriminazione sociale e collabora con il Gruppo Abele in un progetto di cooperazione internazionale.

Collocazione Biblioteca: 02D08

Claudio Cupellini, **Una vita tranquilla**, film drammatico, Italia, Germania, Francia, 2010

Rosario Russo (Toni Servillo) è un ristoratore originario del Sud Italia perfettamente integrato in Germania dove con la moglie tedesca dirige un ristorante-albergo vicino Francoforte. Ha cambiato identità, mantiene un basso profilo, parla un impeccabile tedesco e nulla lascia trasparire delle sue origini. Finché un giorno il

passato non riappare sotto le sembianze del figlio Diego (Marco D'Amore), abbandonato da Rosario in fuga da Napoli. Insieme a Diego ricompare così la camorra con le sue spietate leggi di obbedienza e crudeltà. La storia privata, così ordinata e prospera, di Rosario si ingarbuglia e infine precipita in una ragnatela di memorie e verità che rischiano di tornare a galla e divorarlo.

Collocazione Biblioteca: 02D62

Emanuele Crialeso, **Terraferma**, film drammatico, Italia, 2011

È la storia di un'isola siciliana, di pescatori, quasi intatta, appena lambita dal turismo, che pure comincia a modificare comportamenti e mentalità degli isolani, e al tempo stesso investita dagli arrivi dei clandestini e dalla regola nuova del respingimento: la negazione stessa della cultura del mare, che obbliga al soccorso. Protagonista è una famiglia di pescatori con al centro un vecchio di grande autorità, una giovane donna che non vuole rinunciare a vivere una vita migliore e un ragazzo che, nella confusione, cerca la sua strada morale. Tutti messi di fronte a una decisione da prendere, che segnerà la loro vita.

Collocazione Biblioteca: 02D37

Ermanno Olmi, **Il villaggio di cartone**, film drammatico, Italia, 2011

Una chiesa ormai inagibile viene dismessa alla presenza del vecchio parroco. L'ambiente viene spogliato di tutto l'arredamento sacro e nemmeno il grande crocifisso si salverà. Da questa situazione inizia una nuova vita per l'edificio, che, ormai privato di tutti gli aspetti liturgici e "istituzionali", si trasforma nel luogo della concretizzazione viva della fede del vecchio sacerdote. Un luogo di desolazione si trasforma così in spazio di fratellanza e di accoglienza per un gruppo di extracomunitari africani senza permesso di soggiorno, incarnazione degli esclusi e degli emarginati della nostra società.

Collocazione Biblioteca: 02D20

Alberto Cicala, **Il mondo degli invisibili**, documentario, Italia - Nigeria, 2009

Bashir Lazhar, immigrato a Montréal dall'Algeria, si presenta un giorno per il posto di sostituto insegnante in una classe sconvolta dalla sparizione macabra e improvvisa della maestra. E non è un caso se Bashir ha fatto letteralmente carte false per avere quel posto: anche nel suo passato c'è un lutto terribile, con il quale, da solo, non riesce a fare i conti. Malgrado il divario culturale che lo separa dai suoi alunni, Bashir impara ad amarli e a farsi amare e l'anno scolastico si trasforma in un'elaborazione comune del dolore e della perdita e in una riscoperta del valore dei legami e dell'incontro.

Collocazione Biblioteca: 02D25

Esmeralda Calabria, Andrea D'Ambrosio, Peppe Ruggiero, **Biùtiful cauntri**, documentario, Italia, 2008

Questo documentario - verità, accompagnato dal volume con coll. 14567, denuncia il giro d'affari legato alla gestione e al traffico illecito dei rifiuti in Campania, che vede la collusione tra camorra, imprenditoria deviata e istituzioni. Viene data voce agli allevatori che vedono morire le proprie pecore per la diossina e ai contadini che coltivano terre inquinate dalle vicine discariche, gestite dai "colletti bianchi" della camorra, alleati con gli imprenditori senza scrupoli del Nord.

Collocazione Biblioteca: 01D41

Sean Penn, **Into the Wild. Nelle terre selvagge**, film drammatico, USA, 2007

Pura celebrazione della libertà e della sua ricerca, la pellicola racconta la vera storia di Christopher McCandless, un giovane benestante che rinuncia a tutte le sue sicurezze materiali per immergersi all'interno della natura selvaggia. Il forte trasformismo di Emile Hirsh facilita per lo spettatore un'istantanea immedesimazione in una figura tormentata che non viene dipinta né come giovane avventuriero né come idealista ingenuo. La maestria con cui Penn miscela tematiche così diverse e complesse è unica. Il fascino della selvatichezza dell'ambiente, le difficoltà dei legami di sangue, l'individualismo contro il bisogno di amore e le contraddizioni dell'idealismo nelle sue spinte critiche ma anche arroganti.

Collocazione Biblioteca: 01D41